



IL GRUPPO FIAT HA CHIUSO IL TERZO TRIMESTRE CON OLTRE 1 MILIONE DI VEICOLI CONSEGNATI, IN PROGRESSO DELL'11% E CON UN RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA DI CIRCA 1 MILIARDO DI EURO.

NEL TRIMESTRE I RICAVI HANNO RAGGIUNTO 20,4 MILIARDI DI EURO, IL RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA E' MIGLIORATO DEL 12% A 951 MILIONI DI EURO E L'UTILE NETTO E' PIU' CHE RADDOPPIATO A 286 MILIONI DI EURO.

L'INDEBITAMENTO NETTO INDUSTRIALE DI 6,7 MILIARDI DI EURO RIFLETTE L'ANDAMENTO STAGIONALE CON UN MINOR ASSORBIMENTO DI CASSA OPERATIVO RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE 2011; CASH FLOW POSITIVO ATTESO NEL QUARTO TRIMESTRE. LA LIQUIDITÀ DISPONIBILE SCENDE A 20 MILIARDI DI EURO IN PARTE PER EFFETTO DELLA RIDUZIONE DI 1,7 MILIARDI DI EURO DELL'INDEBITAMENTO LORDO

I RISULTATI DEI PRIMI NOVE MESI SONO IN LINEA CON I TARGET DI CONTO ECONOMICO PER L'ANNO IN CORSO CHE SONO CONFERMATI

**

- I Ricavi aumentano del 16% rispetto al terzo trimestre 2011 per effetto della forte crescita dei volumi nelle region NAFTA, LATAM e APAC. Questi ultimi hanno più che compensato la diminuzione in EMEA che risente del perdurante deterioramento delle condizioni del mercato, particolarmente severo in Italia.
- L'utile della gestione ordinaria è pari a 951 milioni di euro (851 milioni di euro nel terzo trimestre 2011) grazie agli andamenti particolarmente positivi in NAFTA, LATAM e APAC, mentre per EMEA il risultato è negativo di 238 milioni di euro. Marchi di Lusso e Sportivi in miglioramento rispetto alla pur forte performance del terzo trimestre 2011.
- Per i Marchi generalisti le consegne a livello mondiale hanno superato il milione di veicoli (+11% rispetto al terzo trimestre 2011). Nei primi nove mesi del 2012 sono stati consegnati 3,1 milioni di veicoli.
- L'indebitamento netto industriale è salito a 6,7 miliardi di euro (era di 5,4 miliardi di euro al 30 giugno 2012) per effetto dell'assorbimento di cassa stagionale del terzo trimestre di Fiat esclusa Chrysler, accentuato dalle condizioni del mercato in Europa. Lievemente positivo il contributo di Chrysler, nonostante la stagionalità estiva ed i significativi investimenti.
- La Liquidità disponibile, che include 3 miliardi di euro di linee di credito non utilizzate, è pari a 20 miliardi di euro. La diminuzione dai 22,7 miliardi di euro registrati alla fine del secondo trimestre è principalmente attribuibile all'assorbimento della gestione operativa e alla riduzione dell'indebitamento lordo per 1,7 miliardi di euro (1,4 miliardi di euro al netto dell'effetto della variazione dei cambi di conversione).
- Il Gruppo conferma i target al livello inferiore dell'intervallo con ricavi di circa 83 miliardi di euro e utile della gestione ordinaria di oltre 3,8 miliardi di euro. Indebitamento netto industriale atteso in riduzione rispetto al terzo trimestre, a circa 6,5 miliardi di euro.

GRUPPO FIAT Highlights						
1.01-30.09			(in milioni di euro)	3° trimestre		
2012	2011 ⁽¹⁾	Variaz.		2012	2011	Variaz.
3.125	2.167	958	Consegne ⁽²⁾ : Marchi generalisti (n/000)	1.004	908	96
62.182	39.915	22.267	Ricavi netti	20.437	17.552	2.885
2.827	1.627	1.200	Utile della gestione ordinaria	951	851	100
2.770	2.707	63	EBIT ⁽³⁾	880	825	55
5.875	5.015	860	EBITDA ⁽⁴⁾	1.910	1.848	62
1.533	1.796	-263	Utile prima delle imposte	481	282	199
1.023	1.386	-363	Utile/(perdita) del periodo	286	112	174
1.155	362	793	Utile/(perdita) esclusa gestione atipica	362	169	193
0,202	1,066	-	EPS (€)	0,032	(0,038)	-
0,315	0,123	-	EPS esclusa gestione atipica (€)	0,086	0,010	-
6.694	5.529 ⁽⁶⁾	1.165	Indebitamento netto industriale	6.694	5.435 ⁽⁵⁾	1.259

⁽¹⁾ Inclusa Chrysler dal 1° Giugno 2011.
⁽²⁾ Automobili e veicoli commerciali leggeri nuovi fatturati a clienti terzi (concessionari, importatori e altri clienti quali società di autonoleggio, flotte, Pubblica Amministrazione).
⁽³⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.
⁽⁴⁾ EBIT più Ammortamenti.
⁽⁵⁾ Al 30 giugno 2012.
⁽⁶⁾ Al 31 dicembre 2011.

Nota: Con i termini "Fiat", "Gruppo Fiat" o "Gruppo" si intende il gruppo costituito dalla Fiat S.p.A. e dalle sue controllate dirette e indirette, tra le quali, a decorrere dal 1° giugno 2011 è inclusa anche la Chrysler Group LLC con le società da essa controllate. Fiat e Chrysler continueranno a restare separate sotto il profilo della gestione finanziaria, incluso il reperimento di fondi sul mercato e la gestione della liquidità. Inoltre, Fiat non ha assunto alcuna garanzia, impegno o obbligazione similare in relazione a qualsivoglia obbligazione finanziaria di Chrysler, né ha assunto alcun tipo di obbligo o impegno a finanziare Chrysler in futuro.



I **ricavi** del Gruppo nel terzo trimestre 2012, pari a 20,4 miliardi di euro, sono cresciuti del 16% (+9% a cambi costanti). Nella region NAFTA i ricavi, pari a 10,8 miliardi di euro, hanno registrato un aumento del 38% (+22% a cambi costanti). Rispetto al terzo trimestre 2011, i ricavi dell'area APAC, pari a 0,8 miliardi di euro, sono migliorati del 39%. LATAM ha incrementato i suoi ricavi a 3 miliardi di euro. In calo del 13% i ricavi di EMEA in presenza di una continua discesa della domanda, in particolare in Italia e nei segmenti delle vetture più piccole. I Marchi di Lusso e Sportivi hanno incrementato i propri ricavi del 4% a 0,7 miliardi di euro grazie alla crescita registrata in Nord America. Stabili, rispetto al terzo trimestre 2011, i ricavi dei Componenti e Sistemi di Produzione che sono risultati pari a circa 2 miliardi di euro.

L'**utile della gestione ordinaria** del terzo trimestre 2012 è stato pari a 951 milioni di euro. La region NAFTA ha registrato un utile della gestione ordinaria di 660 milioni di euro (+67% rispetto al terzo trimestre 2011) grazie alla forte crescita dei volumi. In LATAM l'utile è stato di 341 milioni di euro in diminuzione di 56 milioni di euro: l'effetto positivo della crescita dei volumi e del miglior mix sono stati più che compensati dalla crescita dei costi, a causa dell'inflazione e dall'impatto negativo della variazione dei cambi, quest'ultima pari a 14 milioni di euro. APAC, con un utile della gestione ordinaria di 73 milioni di euro, ha raddoppiato il proprio risultato grazie all'incremento dei volumi e ad un miglior mix. A causa delle negative condizioni di mercato, EMEA ha chiuso il trimestre con una perdita di 238 milioni di euro (perdita di 116 milioni nel terzo trimestre 2011). Le azioni di contenimento dei costi hanno solo in parte mitigato gli effetti del calo dei volumi e della pressione sui prezzi. I Marchi di Lusso e Sportivi e il business dei Componenti e Sistemi di Produzione hanno contribuito con un utile, rispettivamente pari a 89 milioni di euro e 39 milioni di euro. Escludendo Chrysler, il risultato della gestione ordinaria è pari a 105 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 295 milioni di euro del terzo trimestre 2011, principalmente a causa del peggioramento delle condizioni di mercato in Europa.

L'**EBIT** è stato pari a 880 milioni di euro. Per i Marchi generalisti, con riferimento alle varie region, l'EBIT del NAFTA è salito del 65% a 664 milioni; il LATAM ha registrato un EBIT pari a 310 milioni di euro (inclusivo di oneri atipici pari a 31 milioni di euro), in diminuzione rispetto ai 397 milioni di euro del terzo trimestre 2011; l'EBIT dell'APAC è più che triplicato a 74 milioni di euro. L'EMEA ha registrato un EBIT negativo di 219 milioni di euro, rispetto alla perdita di 136 milioni di euro del terzo trimestre 2011; escludendo le poste atipiche, la perdita è stata pari a 195 milioni di euro nel terzo trimestre 2012 e a 76 milioni di euro nel terzo trimestre 2011.

Gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 399 milioni di euro, rispetto ai 543 milioni di euro del terzo trimestre 2011 che includevano un onere di 138 milioni di euro derivante dalla valutazione a valori di mercato degli equity swap correlati a piani di stock option di Fiat (provento di un milione di euro nel terzo trimestre 2012). Al netto di tale voce, gli oneri finanziari netti del terzo trimestre 2012 sono sostanzialmente allineati a quelli del 2011.

L'**utile prima delle imposte** è stato pari a 481 milioni di euro in miglioramento di 199 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2011 per effetto dalla crescita dell'EBIT di 55 milioni di euro e di minori oneri finanziari netti per 144 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito** sono pari a 195 milioni di euro (170 milioni di euro nel terzo trimestre 2011) e si riferiscono essenzialmente ai risultati imponibili di società operanti fuori dall'Europa, nonché ad imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro.

L'**utile netto** nel terzo trimestre 2012 è stato pari a 286 milioni di euro, più del doppio rispetto ai 112 milioni di euro dell'analogo periodo del 2011. L'utile attribuibile ai soci della controllante ammonta a 39 milioni di euro (era una perdita di 46 milioni nel terzo trimestre 2011). Escludendo le componenti atipiche, l'utile netto è pari a 362 milioni di euro rispetto ai 169 milioni di euro del 2011.



L'**indebitamento netto industriale** del Gruppo al 30 settembre 2012 era pari a 6,7 miliardi di euro, in crescita di 1,3 miliardi di euro rispetto al 30 giugno 2012 per effetto dell'assorbimento di 1,4 miliardi di euro di Fiat esclusa Chrysler, in linea con il 2011 e che ha portato l'indebitamento netto industriale al 30 settembre 2012 a 5,5 miliardi di euro, in parte compensato dal flusso di cassa positivo per 0,1 miliardi di euro di Chrysler, che ha ridotto il suo indebitamento netto a 1,2 miliardi di euro.

La **liquidità disponibile**, incluse le linee di credito non utilizzate (3 miliardi di euro, invariate rispetto al 30 giugno 2012), si attesta a 20 miliardi di euro (22,7 miliardi di euro al 30 giugno 2012), di cui 9,8 miliardi di euro relativi a Fiat esclusa Chrysler (12,1 miliardi di euro al 30 giugno 2012) e 10,2 miliardi di euro relativi a Chrysler (10,6 miliardi di euro al 30 giugno 2012). Per Fiat esclusa Chrysler, la diminuzione della liquidità disponibile riflette principalmente l'assorbimento di cassa della gestione operativa e la riduzione di 1,3 miliardi di euro dell'indebitamento lordo. Per Chrysler, la diminuzione di 0,4 miliardi di euro è principalmente correlata al pagamento annuale degli interessi maturati sul debito verso il fondo VEBA Trust, cui si aggiunge l'impatto negativo della variazione dei cambi di conversione, al netto del contributo positivo della gestione operativa.

Primi nove mesi

Nei primi nove mesi del 2012 i **ricavi** del Gruppo sono stati pari a 62,2 miliardi di euro. I ricavi netti di Fiat esclusa Chrysler ammontano a 26,4 miliardi di euro, in diminuzione del 6% rispetto al 2011 principalmente per effetto del calo dei volumi in Europa. I Marchi di Lusso e Sportivi hanno registrato ricavi netti pari a 2,1 miliardi di euro, in crescita dell'8%. I ricavi del business dei Componenti e Sistemi di Produzione si sono attestati a 6 miliardi di euro, in calo dell'1% rispetto ai primi nove mesi del 2011.

L'**Utile della gestione ordinaria** dei primi nove mesi del 2012 è stato pari a 2.827 milioni di euro. Fiat esclusa Chrysler ha realizzato un utile di 243 milioni di euro rispetto ai 921 milioni di euro del 2011. L'utile della gestione ordinaria dei Marchi di Lusso e Sportivi è cresciuto del 10%, attestandosi a 264 milioni di euro, mentre per il business dei Componenti e Sistemi di Produzione, l'utile, pari a 122 milioni di euro, è risultato in calo del 25% rispetto all'analogo periodo del 2011.

L'**EBIT** è stato pari a 2.770 milioni di euro. Escludendo Chrysler, l'EBIT è stato pari a 175 milioni di euro (2.215 milioni di euro al 30 settembre 2011); al netto delle componenti atipiche, l'EBIT è pari a 319 milioni di euro.

Gli **Oneri finanziari netti** sono stati pari a 1.237 milioni di euro, di cui 612 milioni di euro riferiti a Fiat esclusa Chrysler (632 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011). Al netto della componente derivante dalla valutazione a valori di mercato degli equity swap correlati a piani di stock option di Fiat (un provento di 30 milioni di euro per i primi nove mesi del 2012 e un onere di 115 milioni di euro nell'analogo periodo del 2011), gli oneri finanziari netti aumentano di 125 milioni di euro, principalmente per effetto del maggior livello di indebitamento.

L'**utile prima delle imposte** è stato pari a 1.533 milioni di euro. Il risultato prima delle imposte di Fiat esclusa Chrysler è stato negativo per 437 milioni di euro, rispetto all'utile di 1.583 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011. Al netto delle poste atipiche, la perdita di Fiat esclusa Chrysler è stata pari a 293 milioni di euro nel 2012 rispetto ad un utile di 362 milioni di euro nello stesso periodo del 2011; la diminuzione di 655 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2011 riflette principalmente la riduzione di 678 milioni di euro dell'utile della gestione ordinaria.



Le **imposte** sul reddito sono pari a 510 milioni di euro. Le imposte sul reddito di Fiat esclusa Chrysler sono state pari a 363 milioni di euro e si riferiscono essenzialmente ai risultati imponibili di società operanti fuori dall'Europa, nonché ad imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro.

Nei primi nove mesi del 2012 l'**utile netto** è stato pari a 1.023 milioni di euro. L'utile attribuibile ai soci della controllante è pari a 246 milioni di euro. Esclusa Chrysler, si rileva una perdita di 800 milioni di euro rispetto all'utile di 1.207 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011; al netto delle componenti atipiche, la perdita è stata di 656 milioni di euro nel 2012 rispetto alla perdita di 37 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011.

L'**indebitamento netto industriale** al 30 settembre 2012 era pari a 6,7 miliardi di euro, rispetto ai 5,5 miliardi di euro di inizio esercizio. Nel periodo, Chrysler ha ridotto il debito netto industriale di 1,8 miliardi di euro compensando in parte l'assorbimento di 3 miliardi di euro del resto del Gruppo. Gli Investimenti del Gruppo nel periodo ammontano complessivamente a 5,3 miliardi di euro (di cui 2,1 miliardi di euro si riferiscono a Fiat esclusa Chrysler), in linea con l'andamento atteso per l'intero esercizio.



GRUPPO FIAT
Conto Economico (3° trimestre)

(in milioni di euro)	3° trimestre 2012		3° trimestre 2011		Variaz. (A vs B)
	Fiat inclusa Chrysler (A)	Fiat esclusa Chrysler	Fiat inclusa Chrysler (B)	Fiat esclusa Chrysler	
Ricavi netti	20.437	8.490	17.552	8.813	16%
Utile della gestione ordinaria	951	105	851	295	100
EBIT ⁽¹⁾	880	61	825	260	55
EBITDA ⁽²⁾	1.910	596	1.848	823	62
Utile prima delle imposte	481	(129)	282	(74)	199
Utile (perdita)	286	(281)	112	(210)	174
Utile (perdita) al netto di poste atipiche	362	(231)	169	(150)	193

⁽¹⁾ Risultato della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici

⁽²⁾ EBIT più Ammortamenti

GRUPPO FIAT
Conto Economico (1.01-30.09)

(in milioni di euro)	2012			2011		Variaz. (A vs B)
	Fiat inclusa Chrysler	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler (A)	Fiat ^(*) inclusa Chrysler	Fiat esclusa Chrysler (B)	
Ricavi netti	62.182	37.969	26.415	39.915	28.013	-6%
Utile della gestione ordinaria	2.827	2.584	243	1.627	921	-678
EBIT ⁽¹⁾	2.770	2.595	175	2.707	2.215	-2.040
EBITDA ⁽²⁾	5.875	4.113	1.762	5.015	3.887	-2.125
Utile prima delle imposte	1.533	1.970	(437)	1.796	1.583	-2.020
Utile (perdita)	1.023	1.823	(800)	1.386	1.207	-2.007
Utile (perdita) al netto di poste atipiche	1.155	1.811	(656)	362	(37)	-619

^(*) inclusa Chrysler dal 1° Giugno 2011

⁽¹⁾ Risultato della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici

⁽²⁾ EBIT più Ammortamenti

GRUPPO FIAT
Indebitamento netto industriale e Liquidità disponibile

(in milioni di euro)	30.09.2012			30.06.2012			31.12.2011		
	Fiat inclusa Chrysler	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler	Fiat inclusa Chrysler	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler	Fiat inclusa Chrysler	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler
Debiti finanziari (quota capitale)	(26.008)	(10.344)	(15.664)	(27.099)	(10.535)	(16.564)	(25.331)	(10.301)	(15.030)
Prestiti bancari	(7.727)	(2.773)	(4.954)	(8.062)	(2.832)	(5.230)	(7.587)	(2.757)	(4.830)
Prestiti obbligazionari ⁽¹⁾	(11.912)	(2.475)	(9.437)	(12.654)	(2.542)	(10.112)	(11.409)	(2.473)	(8.936)
Altri debiti finanziari ⁽²⁾	(6.369)	(5.096)	(1.273)	(6.383)	(5.161)	(1.222)	(6.335)	(5.071)	(1.264)
Deb. anticip. su cessioni di crediti ⁽³⁾	(280)	-	(280)	(465)	-	(465)	(710)	(31)	(679)
Ratei e altre partite ⁽⁴⁾	(471)	(154)	(317)	(941)	(413)	(528)	(710)	(195)	(515)
Indebitamento lordo	(26.759)	(10.498)	(16.261)	(28.505)	(10.948)	(17.557)	(26.751)	(10.527)	(16.224)
Disponibilità liquide e titoli correnti	17.060	9.240	7.820	19.765	9.591	10.174	17.725	7.420	10.305
Attiv./ (Pass.) da Strum. Fin. Derivati	210	15	195	165	6	159	128	27	101
Indebitamento netto	(9.489)	(1.243)	(8.246)	(8.575)	(1.351)	(7.224)	(8.898)	(3.080)	(5.818)
Attività industriali	(6.694)	(1.243)	(5.451)	(5.435)	(1.351)	(4.084)	(5.529)	(3.080)	(2.449)
Servizi Finanziari	(2.795)	-	(2.795)	(3.140)	-	(3.140)	(3.369)	-	(3.369)
Linee di credito non utilizzate	2.955	1.005	1.950	2.983	1.033	1.950	2.955	1.005	1.950
Liquidità disponibile	20.015	10.245	9.770	22.748	10.624	12.124	20.680	8.425	12.255

⁽¹⁾ Include obbligazioni e altri titoli emessi sui mercati finanziari

⁽²⁾ Include VEBA Trust Note, HCT Note, IFRIC4 e altri finanziamenti non bancari

⁽³⁾ Anticipazioni su cessioni di crediti e operazioni di cartolarizzazione mantenute in bilancio

⁽⁴⁾ Al 30 settembre 2012 include: l'effetto delle operazioni di copertura sui debiti finanziari, negativo per 112 milioni di euro (negativo per 127 milioni di euro al 30 giugno 2012, negativo per 166 milioni di euro al 31 dicembre 2011), crediti finanziari verso società di servizi finanziari a controllo congiunto per 59 milioni di euro (39 milioni di euro al 30 giugno 2012, 21 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e l'accertamento di oneri finanziari netti per un ammontare di 418 milioni di euro (853 milioni di euro al 30 giugno 2012, 565 milioni di euro al 31 dicembre 2011).



Risultati per settori di attività Terzo trimestre

GRUPPO FIAT

Ricavi netti e EBIT per settori di attività – 3° trimestre

Ricavi				EBIT ⁽¹⁾		
2012	2011	Variazioni	(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni
10.759	7.772	2.987	NAFTA (marchi generalisti)	664	403	261
2.955	2.853	102	LATAM (marchi generalisti)	310	397	-87
830	599	231	APAC (marchi generalisti)	74	20	54
3.820	4.383	-563	EMEA (marchi generalisti)	(219)	(136)	-83
667	640	27	Marchi di lusso e sportivi (Ferrari, Maserati)	89	87	2
1.951	1.959	-8	Componenti (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	38	58	-20
232	261	-29	Altre Attività	(61)	(8)	-53
(777)	(915)	138	Elisioni e rettifiche	(15)	4	-19
20.437	17.552	2.885	Totale	880	825	55

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici

Primi nove mesi

GRUPPO FIAT

Ricavi netti e EBIT per settori di attività – 1.01-30.09

Ricavi				EBIT ⁽¹⁾		
2012	2011 ^(*)	Variazioni	(in milioni di euro)	2012	2011 ^(*)	Variazioni
32.113	10.668	21.445	NAFTA (marchi generalisti)	2.089	511	1.578
8.166	7.813	353	LATAM (marchi generalisti)	783	1.001	-218
2.307	933	1.374	APAC (marchi generalisti)	219	18	201
13.248	14.549	-1.301	EMEA (marchi generalisti)	(573)	(652)	79
2.105	1.948	157	Marchi di lusso e sportivi (Ferrari, Maserati)	264	239	25
5.988	6.060	-72	Componenti (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	121	(152)	273
712	785	-73	Altre Attività	(109)	(56)	-53
(2.457)	(2.841)	384	Elisioni e rettifiche	(24)	1.798 ⁽²⁾	-1.822
62.182	39.915	22.267	Totale	2.770	2.707	63

^(*) Inclusa Chrysler dal 1° Giugno 2011.

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici

⁽²⁾ Include proventi atipici per 2.017 milioni di euro derivanti dalla valutazione della partecipazione in Chrysler all'acquisizione del controllo, al netto del maggior valore attribuito alle rimanenze di Chrysler, pari a 220 milioni di euro, che era stato rilevato a conto economico nel mese di giugno.

GRUPPO FIAT

Ricavi netti e EBIT per settori di attività – 1.01-30.09.2012 vs. 1.01-30.09.2012 pro-forma

Ricavi				EBIT ⁽²⁾		
2012	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni	(in milioni di euro)	2012	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni
32.113	24.638	7.475	NAFTA (marchi generalisti)	2.089	1.194	895
8.166	8.319	-153	LATAM (marchi generalisti)	783	1.055	-272
2.307	1.506	801	APAC (marchi generalisti)	219	74	145
13.248	15.036	-1.788	EMEA (marchi generalisti)	(573)	(608)	35
2.105	1.948	157	Marchi di lusso e sportivi (Ferrari, Maserati)	264	239	25
5.988	6.060	-72	Componenti (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	121	(152)	273
712	785	-73	Altre Attività	(109)	(56)	-53
(2.457)	(2.987)	530	Elisioni e rettifiche	(24)	1.799 ⁽³⁾	-1.823
62.182	55.305	6.877	Totale	2.770	3.545	-775

⁽¹⁾ Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1° Gennaio 2011

⁽²⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici

⁽³⁾ Include proventi atipici per 2.017 milioni di euro derivanti dalla valutazione della partecipazione in Chrysler all'acquisizione del controllo, al netto del maggior valore attribuito alle rimanenze di Chrysler, pari a 220 milioni di euro, che era stato rilevato a conto economico nel mese di giugno.



MARCHI GENERALISTI

NAFTA

Terzo trimestre

NAFTA 3° Trimestre			
(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni
Ricavi netti	10.759	7.772	2.987
Utile della gestione ordinaria	660	395	265
EBIT ⁽¹⁾	664	403	261
Consegne alla rete (n/000)	504	409	95

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.

Nel terzo trimestre 2012, i veicoli consegnati nella region NAFTA sono stati complessivamente 504.000, in aumento del 23% rispetto al terzo trimestre 2011. I veicoli consegnati negli Stati Uniti sono stati 426.000 (+29% rispetto al terzo trimestre 2011); 52.000 in Canada, in riduzione del 10% in parte per effetto delle minori consegne del modello Ram 1500 per il quale è in fase di introduzione la nuova versione. Le consegne

in Messico sono state pari a 23.000 unità (+28%).

I veicoli venduti¹ in NAFTA nel terzo trimestre 2012 sono stati 504.000, in progresso del 12% rispetto al terzo trimestre del 2011. E' proseguita la crescita negli Stati Uniti con vendite pari a 417.000 unità, in aumento del 13%; con settembre il Gruppo ha registrato il 30° miglioramento consecutivo delle vendite mensili rispetto all'anno precedente. In Canada le vendite sono aumentate del 5% a 64.000 unità e in Messico del 17% a 23.000 unità.

Nel terzo trimestre 2012, il **mercato statunitense** è cresciuto del 14% attestandosi a 3,7 milioni di veicoli. La quota di mercato del Gruppo, in linea con quella del terzo trimestre 2011, si attesta all'11,3%. Jeep ha venduto un totale di 124.000 veicoli, in aumento dell'8% rispetto all'anno precedente, trainato dal buon andamento del Patriot (+21%) e del Grand Cherokee (+18%). Dodge, il marchio del Gruppo più venduto negli Stati Uniti, ha venduto 131.000 veicoli con un aumento del 13% rispetto all'anno precedente, al quale hanno contribuito principalmente i modelli Journey (+55%), Avenger (+50%), Grand Caravan (+36%) e la nuova Dodge Dart, ancora nella fase iniziale di commercializzazione (9.000 unità vendute). Con 76.000 unità vendute, il marchio Ram ha registrato un incremento delle vendite dell'11%. Il Ram pickup truck, il modello singolo più venduto tra i marchi del Gruppo Chrysler, ha realizzato il suo miglior mese di settembre in termini di vendite dal 2007. Le vendite del marchio Chrysler si sono attestate, nel terzo trimestre 2012, a 74.000 veicoli, con un incremento del 20% rispetto all'esercizio precedente, con ottimi risultati per i modelli Chrysler 300 (+32%) e 200 (+20%).

Nel terzo trimestre 2012 il **mercato canadese** ha registrato un incremento del 6% rispetto all'anno precedente attestandosi a 450.000 veicoli. La quota di mercato del Gruppo è stata pari al 14,3% (14,5% nel terzo trimestre 2011). I modelli più venduti sono stati Chrysler 300 (+80%) e 200 (+71%), Jeep Wrangler (+18%) e Dodge Journey (+17%).

Le vendite della Fiat 500 negli Stati Uniti e in Canada sono state pari a 14.000 unità rispetto alle 11.000 vendute nel terzo trimestre 2011. Dal mese di marzo 2012 le vendite mensili sono costantemente superiori alle 4.000 unità.

La region NAFTA ha realizzato **ricavi** per 10,8 miliardi di euro, in crescita del 38% (+22% a cambi costanti) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto essenzialmente dei maggiori volumi.

¹ Per "Vendite" si intendono le vendite al cliente finale comunicate a Chrysler dalla rete di vendita.



L'utile della gestione ordinaria del terzo trimestre 2012, pari a 660 milioni di euro, è in crescita del 67% rispetto all'anno precedente (+47% a cambi costanti), per effetto di maggiori volumi e migliori prezzi, solo in parte compensati da costi industriali più alti, che risentono dell'ampliata capacità produttiva, e dai maggiori costi pubblicitari. L'EBIT è stato di 664 milioni di euro e riflette il buon andamento del risultato della gestione ordinaria.

La Dodge Dart è stata nominata "2012 Top Safety Pick" dal "Insurance Institute for Highway Safety" (ente americano per la sicurezza stradale). La Dart 2013 e il Ram 1500, quest'ultimo lanciato di recente, sono stati nominati nell'elenco di "Total Car Score" tra le "Top 10 New Cars for 2013" e in quello del Washington Post tra le "Most Important New Cars for 2013". La Fiat 500 2012 è stata inserita tra le "10 Best Back-to-school cars" dal Kelly Blue Book's kbb.com. E' stata inoltre insignita del "Total Quality Index Award" nel segmento delle vetture piccole da parte di Strategic Vision. Road & Travel Magazine ha riconosciuto il Dodge Journey 2012 come uno dei "Top 10 Pick" nella sua "SUV Buyer's Guide" edizione 2012. La Texas Auto Writers Association ha assegnato al Ram 1500 MY 2013 il premio "Truck of Texas" e la Jeep Grand Cherokee del titolo "SUV of Texas" nel corso del Texas Truck Rodeo di quest'anno; in tale evento i marchi Ram Truck e Jeep hanno vinto nel complesso 8 dei 19 titoli in palio.

Primi nove mesi

NAFTA 1.01-30.09					
(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	32.113	10.668	21.445	24.638	7.475
Utile della gestione ordinaria	2.047	505	1.542	1.190	857
EBIT ⁽²⁾	2.089	511	1.578	1.194	895
Consegne alla rete (n/000)	1.572	567	1.005	1.317	255

⁽¹⁾ Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1° Gennaio 2011

⁽²⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2012, i veicoli consegnati nella region NAFTA sono stati 1.572.000, in aumento del 19% rispetto al 2011 (su base pro-forma). I veicoli consegnati negli Stati Uniti sono stati 1.290.000 (+23%) e 201.000 in Canada (+1%). Le consegne in

Messico sono state pari a 68.000 veicoli (+15%).

Nei primi nove mesi del 2012, i veicoli venduti nella region NAFTA sono stati pari a 1.511.000, registrando una crescita del 21% rispetto all'analogo periodo del 2011 (su base pro-forma). Negli Stati Uniti le vendite sono state pari a 1.251.000 unità, in crescita del 24%. Nello stesso periodo sono state vendute 195.000 unità in Canada (+6%) e 65.000 unità Messico (+11%).

Nei primi nove mesi del 2012, il **mercato statunitense** è cresciuto del 15% attestandosi a 11,1 milioni di veicoli. La quota di mercato complessiva del Gruppo è stata dell'11,2% rispetto al 10,4% dei primi nove mesi del 2011. Jeep ha venduto un totale di 365.000 veicoli, in aumento del 20% rispetto all'anno precedente. Dodge ha registrato vendite di 392.000 veicoli con un aumento del 14% rispetto all'anno precedente. Con 219.000 unità vendute, il marchio Ram ha fatto segnare un incremento delle vendite del 15%. Le vendite del marchio Chrysler si sono attestate, nei primi nove mesi del 2012, a 242.000 veicoli, con un incremento del 53% rispetto all'analogo periodo del 2011.

Il **mercato canadese** ha registrato un incremento del 7% rispetto all'anno precedente attestandosi a 1.330.000 veicoli. La quota di mercato del Gruppo è stata del 14,6% sostanzialmente allineata a quella dei primi nove mesi del 2011.

Negli Stati Uniti e in Canada, le vendite della Fiat 500 sono state pari a 40.000 unità rispetto ai 18.000 veicoli venduti nei primi nove mesi del 2011, raggiungendo in anticipo i volumi attesi per l'intero anno.



La region ha realizzato **ricavi** per 32 miliardi di euro, in crescita del 30% (+19% a cambi costanti) rispetto all'anno precedente su base pro-forma, per effetto essenzialmente dei maggiori volumi.

L'**utile della gestione ordinaria** dei primi nove mesi del 2012, che ammonta a 2.047 milioni di euro, è aumentato del 72% rispetto all'anno precedente su base pro-forma (+56% a cambi costanti). L'**EBIT** è stato pari a 2.089 milioni di euro e riflette il buon andamento del risultato della gestione ordinaria.

LATAM

Terzo trimestre

LATAM 3° trimester			
(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni
Ricavi netti	2.955	2.853	102
Utile della gestione ordinaria	341	397	-56
EBIT ⁽¹⁾	310	397	-87
Consegne alla rete (n/000)	271	237	34

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.

Nel terzo trimestre 2012, le consegne nella region LATAM sono state pari a 271.000 unità, in crescita del 14% rispetto all'analogo periodo del 2011. Positiva la risposta del mercato brasiliano alle misure introdotte dal Governo nel mese di maggio, inclusa una riduzione temporanea della tassazione sulle vendite di veicoli che il Governo Brasiliano ha successivamente confermato fino alla fine dell'anno.

In **Brasile**, la domanda complessiva di automobili e veicoli commerciali leggeri si è attestata a 1.034.000 unità, in crescita del 16% rispetto ai livelli del terzo trimestre 2011. Per le sole autovetture, la crescita della domanda nel trimestre è stata pari al 25% rispetto all'analogo periodo del 2011.

Il Gruppo ha confermato nel trimestre la propria leadership in Brasile con una performance superiore rispetto a quella già forte del mercato; la quota complessiva è salita al 24,3% in miglioramento di 2,3 punti percentuali rispetto al terzo trimestre 2011, dimostrando la propria capacità di reagire rapidamente all'incremento della domanda. Sono proseguite anche nel terzo trimestre 2012 le buone performance dei prodotti di punta del Gruppo, trainate dal continuo successo della Novo Uno e della Palio. Fiat ha ulteriormente consolidato la sua leadership nei segmenti A e B con una quota combinata del 31,2%.

Nel terzo trimestre 2012, il Gruppo ha consegnato in **Brasile** un totale di 243.000 automobili e veicoli commerciali leggeri, in crescita del 23% rispetto al terzo trimestre 2011. Ottime performance di vendita dei marchi Jeep e RAM, che hanno registrato, rispettivamente, aumenti del 91% e del 25% rispetto al terzo trimestre 2011.

In **Argentina**, in un mercato complessivo in diminuzione del 9% a 207.000 unità, il Gruppo ha venduto 19.000 unità (-33% rispetto al terzo trimestre 2011) con una quota di mercato del 9,3% (-3,3 punti percentuali). Le consegne sono calate del 37% a 18.000 unità. Vendite e consegne hanno risentito nel trimestre della ridotta disponibilità di prodotto causata dai ritardi doganali per i veicoli importati.

Nel terzo trimestre del 2012 le consegne negli altri paesi dell'America Latina sono state pari a circa 11.000 unità (-8,0% rispetto al terzo trimestre 2011).

La region LATAM ha realizzato **ricavi** per 2.955 milioni di euro, in crescita del 4% (+10% a cambi costanti) rispetto al terzo trimestre 2011, per effetto dei maggiori volumi.

L'**utile della gestione ordinaria** della region LATAM è stato pari a 341 milioni di euro, rispetto all'utile di 397 milioni di euro del terzo trimestre 2011. I benefici derivanti dai maggiori volumi, da un miglior mix e dalle efficienze industriali realizzate sono stati più che compensati dalla crescita inflazionistica dei costi, dai maggior costi correlati al lancio dei nuovi modelli e dall'impatto della variazione dei cambi. L'**EBIT** è stato pari



a 310 milioni di euro (con oneri atipici pari a 31 milioni di euro), rispetto ai 397 milioni di euro del terzo trimestre 2011.

Nel mese di luglio, Fiat ha lanciato la nuova versione della Punto e Dodge ha lanciato a Puerto Rico la nuova Dodge Dart 2013. Ad Agosto, Fiat è stato il primo costruttore in Brasile ad offrire il tetto apribile di propria produzione nel segmento B-sedan sui modelli Novo Palio e Grand Siena.

Il Governo brasiliano ha lanciato recentemente il programma "Inovar Auto Program" per favorire, nel lungo periodo, lo sviluppo dell'industria automobilistica nazionale attraverso l'incentivazione di investimenti in ricerca e sviluppo e per l'ingegnerizzazione di prodotti orientati all'efficienza energetica nonché alla produzione nel paese. Il Gruppo è ben posizionato per partecipare attivamente e trarre pieno beneficio dal programma che si svilupperà nel periodo tra il 2013 e il 2017.

Primi nove mesi

LATAM 1.01-30.09					
(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	8.166	7.813	353	8.319	-153
Utile della gestione ordinaria	814	1.026	-212	1.080	-266
EBIT ⁽²⁾	783	1.001	-218	1.055	-272
Consegne alla rete (n/000)	712	675	37	694	18

⁽¹⁾ Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1° Gennaio 2011
⁽²⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici

Nei primi nove mesi del 2012 le consegne della region sono state pari a 712.000 unità, in aumento del 3% rispetto al 2011 (su base pro-forma).

In **Brasile** il mercato delle vetture e dei veicoli commerciali leggeri è cresciuto del 5% rispetto al 2011 attestandosi a 2.667.000 unità. Il

Gruppo ha confermato la sua leadership sul mercato con una quota complessiva del 23,1% (+0,8 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2011). Nei primi nove mesi del 2012, il Gruppo ha consegnato in Brasile complessivamente 614.000 vetture e veicoli commerciali leggeri (+5% su base pro-forma).

In **Argentina**, dove il mercato è stato in linea con quello del 2011 a 648.000 unità, il Gruppo ha venduto circa 71.000 veicoli. La quota dei primi nove mesi del 2012 è diminuita di 0,7 punti percentuali attestandosi al 10,9%. Le consegne sono diminuite del 16% (su base pro-forma) a 63.000 unità.

Nei primi nove mesi del 2012 le consegne negli altri paesi del LATAM sono state pari a circa 35.000 unità (-5% rispetto al 2011).

La region LATAM ha realizzato **ricavi** per 8,2 miliardi di euro, in diminuzione del 2% rispetto al 2011 su base pro-forma. A cambi costanti i ricavi aumentano del 2%.

L'**utile della gestione ordinaria** della region è stato pari a 814 milioni di euro, rispetto a 1.080 milioni di euro del 2011 (su base pro-forma). L'**EBIT** è pari a 783 milioni di euro (inclusi oneri atipici per 31 milioni di euro) e si confronta con un utile di 1.055 milioni di euro nel 2011 (su base pro-forma), che includeva oneri atipici per 25 milioni di euro.



APAC

Terzo trimestre

APAC 3 trimestre			
(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni
Ricavi netti	830	599	231
Utile della gestione ordinaria	73	37	36
EBIT ⁽¹⁾	74	20	54
Consegne alla rete (n/000)	26	23	3

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.

Nel terzo trimestre 2012, le consegne dei veicoli nella region APAC (escluse quelle effettuate dalle joint venture) sono state pari a circa 26.000 unità, in crescita del 13% rispetto all'anno precedente.

La domanda complessiva di autoveicoli è aumentata in quasi tutti i principali mercati del Gruppo (India, Cina, Giappone ed Australia). In lieve contrazione il mercato della Corea del Sud.

Nel terzo trimestre 2012, le vendite del Gruppo, incluse quelle effettuate dalle joint venture, sono state pari a 28.000 unità, in crescita dell'11% rispetto al terzo trimestre 2011, a fronte di un incremento del mercato del 10%. Le vendite hanno beneficiato del forte aumento registrato in Cina (+18%), Australia (+44%), Giappone (+20%) e Corea del Sud (+21%). Il marchio Jeep ha rappresentato il 69% delle vendite della region ed ha quasi raddoppiato i volumi rispetto al terzo trimestre del 2011; di rilievo la performance in Cina, dove le vendite sono più che raddoppiate (+114%).

L'APAC ha realizzato **ricavi** per 830 milioni di euro, in crescita del 39% rispetto al terzo trimestre 2011 (+24% a cambi costanti), principalmente per effetto del buon andamento delle vendite di veicoli dei marchi Jeep e Chrysler.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 73 milioni di euro, il doppio rispetto a quello conseguito nel terzo trimestre 2011. Il miglioramento è attribuibile alla crescita dei volumi e al positivo effetto cambi. L'**EBIT**, che riflette anche il contributo delle joint venture, è stato pari a 74 milioni di euro (20 milioni di euro nel terzo trimestre 2011).

Primi nove mesi

APAC 1.01-30.09					
(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	2.307	933	1.374	1.506	801
Utile della gestione ordinaria	214	46	168	102	112
EBIT ⁽²⁾	219	18	201	74	145
Consegne alla rete (n/000)	77	34	43	55	22

⁽¹⁾ Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1° Gennaio 2011
⁽²⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici

Nei primi nove mesi del 2012, le consegne dei veicoli nella region APAC (escluse quelle effettuate dalle joint venture) sono state pari a circa 77.000 unità, in crescita del 40% rispetto all'anno precedente (su base pro-forma).

Le vendite del Gruppo, incluse quelle effettuate dalle joint

venture, sono state pari a 80.500 unità in crescita del 20% rispetto all'anno precedente, superiore a quella del mercato (+14%), trainata dal forte progresso delle vendite in Cina (+23%), Australia (+49%), Giappone (+34%) e Corea del Sud (+29%).

I **ricavi** sono stati pari a 2.307 milioni di euro, in crescita del 53% rispetto ai primi nove mesi del 2011 su base pro-forma (1.506 milioni di euro).

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 214 milioni di euro, più del doppio rispetto all'analogo periodo del 2011 (102 milioni di euro su base pro-forma). L'**EBIT** nei primi nove mesi del 2012 è stato di 219 milioni di euro, più del triplo rispetto al 2011.



EMEA

Terzo trimestre

NAFTA 3° trimestre			
(in milioni di euro)	2012	2011	Varia z.
Ricavi netti	3.820	4.383	-563
Utile/(Perdita) della gestione ordinaria	(238)	(116)	-122
EBIT ⁽¹⁾	(219)	(136)	-83
Consegne alla rete (n/000)	203	239	-36

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.

Le consegne complessive di automobili e veicoli commerciali leggeri nella region EMEA sono state pari a 203.000 per il terzo trimestre del 2012, in calo di circa il 15% rispetto allo stesso periodo del 2011. Le vetture consegnate sono state pari a 159.000, con una riduzione del 17% rispetto allo stesso periodo del 2011, mentre sono stati consegnati 44.000 veicoli commerciali leggeri, con una riduzione del 9%. Per le

vetture, la maggior parte della riduzione riflette la contrazione delle vendite in Italia (-17.300 unità, pari a -20%), in Germania (-4.900 unità, pari a -26%) e in Francia (-4.600 unità, pari a -32%). Sugli altri principali mercati europei, le consegne sono risultate in lieve calo in Spagna e in crescita nel Regno Unito (+1.800 unità, pari a +12%). Per i veicoli commerciali leggeri la riduzione è principalmente attribuibile alla flessione della domanda in Italia.

Il **mercato delle automobili in Europa** (EU27+EFTA) ha registrato nel trimestre un calo del 9% rispetto allo scorso anno con 2,8 milioni di vetture vendute ai clienti finali e quasi tutti i principali mercati in discesa, compresa la Germania che per la prima volta nel 2012 segna una riduzione a livello trimestrale (-7% rispetto al terzo trimestre del 2011). L'Italia, con un mercato in caduta del 23%, registra il peggior terzo trimestre dal 1976. Segni negativi della domanda anche in Francia (-12%) e Spagna (-18%). Unico grande mercato in controtendenza è il Regno Unito che registra un incremento dell'8% su base trimestrale.

Nel terzo trimestre del 2012, la quota di mercato complessiva dei marchi del Gruppo in Europa si è attestata al 5,9%, in calo di 0,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La riduzione nel terzo trimestre 2012 è quasi interamente attribuibile allo sfavorevole mix dei mercati, con il mercato italiano che ha ridotto il proprio peso sul totale europeo, dall'11,4% nel terzo trimestre 2011 al 9,7% nel terzo trimestre 2012. In Italia, dove il mercato permane estremamente competitivo, la quota complessiva dei marchi del Gruppo è aumentata nel trimestre di 0,2 punti percentuali attestandosi al 30,1%. Il progresso riflette la performance positiva nei segmenti A e C e il rafforzamento della leadership del Gruppo nel comparto dei veicoli ad alimentazione alternativa (metano e GPL).

Sui principali mercati, la quota è in crescita in Spagna (+0,2 punti percentuali), Regno Unito (+0,3) e in calo di 0,7 punti percentuali in Francia e di 0,3 in Germania.

Nel terzo trimestre 2012 il **mercato dei veicoli commerciali leggeri in Europa** (EU27+EFTA) ha registrato una contrazione del 10% rispetto all'analogo periodo del 2011, attestandosi a 361.200 unità. Anche in tale comparto pesa l'andamento particolarmente sfavorevole della domanda in Italia, in riduzione del 37%.

La quota² di Fiat Professional in Europa si è attestata al 10,9%. La riduzione di circa un punto percentuale rispetto al terzo trimestre del 2011 è principalmente attribuibile allo sfavorevole mix mercati. Escludendo l'Italia, la quota nel resto dell'Europa è stabile all'8,9%. Sul mercato italiano la quota è pari al 40,9% rispetto al 42,4% nel terzo trimestre 2011 che aveva beneficiato in modo significativo del rinnovo di grandi flotte.

² A causa dell'indisponibilità di dati ufficiali relativi al mercato dei veicoli commerciali leggeri, a partire da gennaio 2011, i dati riportati oltre tale data sono un'estrapolazione. Potrebbero quindi esistere delle discrepanze marginali rispetto ai dati effettivi.



Positive le performance del Ducato che si conferma sul podio dei veicoli commerciali più venduti nel suo segmento.

L'EMEA ha chiuso il terzo trimestre 2012 con **ricavi** a 3.820 milioni di euro, in riduzione del 13% rispetto allo stesso periodo del 2011, principalmente per effetto dei minori volumi.

Nel terzo trimestre 2012, il **risultato della gestione ordinaria** è stato negativo per 238 milioni di euro rispetto alla perdita di 116 milioni di euro nel terzo trimestre 2011. L'impatto negativo dei volumi e dei prezzi è stato solo in parte compensato dalle efficienze industriali, dalle sinergie apportate dal World Class Manufacturing e dai benefici derivati dalle azioni di contenimento dei costi. L'**EBIT**, negativo per 219 milioni di euro, comprende oneri atipici per 24 milioni di euro e si confronta con una perdita di 136 milioni di euro nel terzo trimestre 2011 che includeva oneri atipici per 60 milioni di euro derivanti principalmente da accantonamenti per ristrutturazioni. Il risultato delle partecipazioni ha contribuito positivamente per 43 milioni di euro (40 milioni di euro nel terzo trimestre 2011).

Il Gruppo ha presentato al Salone dell'auto di Parigi una gamma di nuove versioni, tra le quali le tre inedite varianti della nuova Panda: le versatili 4x4 e Trekking e la Natural Power, con alimentazione bi-fuel benzina/metano.

Nel mese di settembre sono state presentate alla stampa specializzata le nuove versioni della 500L equipaggiate con inediti motori e cambi che arricchiranno la gamma nei prossimi mesi.

Primi nove mesi

EMEA 1.01-30.09					
(in milioni di euro)	2012	2011	Variaz.	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variaz.
Ricavi netti	13.248	14.549	-1.301	15.036	-1.788
Utile/(Perdita) della gestione ordinaria	(583)	(332)	-251	(287)	-296
EBIT ⁽²⁾	(573)	(652)	79	(608)	35
Consegne alla rete (n/000)	764	891	-127	905	-141

⁽¹⁾ Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1° Gennaio 2011
⁽²⁾ Risultato della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici

Nei primi nove mesi del 2012 le consegne complessive di automobili e veicoli commerciali leggeri nella region EMEA sono state pari a 764.000 unità, in calo di circa 141.000 unità (-16%) rispetto allo stesso periodo del 2011 (su base pro-forma).

Le automobili consegnate complessivamente sono state pari a 617.000 unità, con una riduzione del 15% rispetto allo stesso periodo del 2011, con cali diffusi su tutti i principali mercati europei ad eccezione del Regno Unito nel quale le consegne hanno registrato una crescita del 5%. Nei primi nove mesi del 2012 le consegne di veicoli commerciali leggeri sono state pari a 147.000 unità, in diminuzione del 17%. L'andamento delle consegne nei due comparti è principalmente attribuibile ai cali della domanda registrati in Italia e Francia.

Nei primi nove mesi del 2012, il **mercato delle automobili in Europa** ha registrato un calo del 7% a 9,7 milioni di veicoli, la riduzione complessiva è sostanzialmente attribuibile all'andamento negativo della domanda in Italia (-20%), Francia (-14%) e Spagna (-11%).

La quota di mercato complessiva dei marchi del Gruppo in Europa si è attestata al 6,4%, in calo di 0,7 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2011. La riduzione è attribuibile principalmente allo sfavorevole mix mercati. In Italia la quota si è attestata al 29,7%, stabile rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nei primi nove mesi del 2012, il **mercato dei veicoli commerciali leggeri** in Europa ha registrato una riduzione del 10%, l'andamento è stato influenzato dai significativi cali dei mercati italiano (-35%) e spagnolo (-26%).



La quota di mercato di Fiat Professional in Europa si è attestata all'11,9%, in riduzione di 1,2 punti percentuali per lo sfavorevole mix di mercato, inoltre le immatricolazioni dei primi nove mesi del 2011 beneficiavano di rinnovi di flotte a carattere non ricorrente da parte di alcuni grandi clienti.

La region EMEA ha chiuso i primi nove mesi del 2012 con **ricavi** di 13.248 milioni di euro, in riduzione del 12% rispetto allo stesso periodo del 2011 su base pro-forma, a seguito principalmente del calo dei volumi.

La **perdita della gestione ordinaria** è stata pari a 583 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012 (perdita di 287 milioni di euro nello stesso periodo 2011 su base pro-forma). L'**EBIT** è stato negativo per 573 milioni di euro (negativo per 608 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011) ed include oneri atipici per 114 milioni di euro (433 milioni di euro nell'analogo periodo del 2011). Il risultato delle partecipazioni è stato positivo per 124 milioni di euro (positivo per 112 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011).



MARCHI DI LUSSO E SPORTIVI

MARCHI DI LUSSO E SPORTIVI Ferrari, Maserati – 3° trimestre			
(in milioni di euro)	2012	2011	Variaz.
Ferrari			
Ricavi netti	556	525	31
Utile gest. ordinaria	81	77	4
EBIT ⁽¹⁾	81	77	4
Maserati			
Ricavi netti	148	142	6
Utile gest. ordinaria	8	8	-
EBIT ⁽¹⁾	8	8	-
MARCHI DI LUSSO E SPORTIVI			
Ricavi netti ^(*)	667	640	27
Utile gest. ordinaria ^(*)	89	87	2
EBIT ⁽¹⁾	89	87	2

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.
^(*) Al netto delle elisioni.

MARCHI DI LUSSO E SPORTIVI Ferrari, Maserati – 1.01-30.09			
(in milioni di euro)	2012	2011	Variaz.
Ferrari			
Ricavi netti	1.764	1.605	159
Utile gest. ordinaria	233	212	21
EBIT ⁽¹⁾	233	212	21
Maserati			
Ricavi netti	472	445	27
Utile gest. ordinaria	31	26	5
EBIT ⁽¹⁾	31	26	5
MARCHI DI LUSSO E SPORTIVI			
Ricavi netti ^(*)	2.105	1.948	157
Utile gest. ordinaria ^(*)	264	239	25
EBIT ⁽¹⁾	264	239	25

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.
^(*) Al netto delle elisioni.

Ferrari

Nel **terzo trimestre 2012**, Ferrari ha consegnato alla rete 1.603 vetture omologate, in aumento del 2% rispetto al terzo trimestre 2011, principalmente grazie al contributo delle vendite del modello 458 Spider e della FF. Le consegne del trimestre non includono quelle del modello F12 Berlinetta.

Il Nord America si conferma il primo mercato per Ferrari assorbendo il 34% dei volumi, con 551 vetture omologate consegnate (+18% rispetto al terzo trimestre 2011). Nell'area Asia Pacifico si evidenzia una crescita in Giappone, mentre in Cina, Hong Kong e Taiwan e in Australia le consegne sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Nell'area EMEA si registrano delle buone performance nel Regno Unito che non compensano il calo delle vendite negli altri paesi dell'area.

Nel terzo trimestre 2012, Ferrari ha realizzato **ricavi** per 556 milioni di euro, in crescita del 6% rispetto allo stesso periodo del 2011; ai più elevati volumi si è aggiunto il positivo contributo del mix di vendita e l'ottimo risultato del programma di personalizzazioni.

Ferrari ha chiuso il terzo trimestre 2012 con un **utile della gestione ordinaria** e un **EBIT** di 81 milioni di euro rispetto ai 77 milioni di euro nel terzo trimestre 2011. Il miglioramento è principalmente riconducibile agli ottimi risultati del programma di personalizzazioni e delle licenze.

A settembre la Ferrari si è presentata al Salone dell'auto di Parigi con la gamma al completo e con l'anteprima mondiale della scocca in fibra di carbonio, di diretta provenienza dalla Formula Uno, della prossima vettura in serie speciale limitata. Grande successo ha riscosso la F12 Berlinetta che nei mesi di

luglio e agosto è stata presentata alla stampa internazionale che ne ha evidenziato le performance e le doti dinamiche.

Nei **primi nove mesi** del 2012 sono state consegnate alla rete 5.261 vetture omologate (+6% rispetto ai primi nove mesi del 2011). La crescita ha interessato principalmente i modelli a 12 cilindri (+22% rispetto al medesimo periodo del 2011). Il Nord America si conferma mercato primario per Ferrari con 1.512 vetture omologate consegnate, pari al 29% del totale (+15% rispetto all'analogo periodo del 2011). In crescita anche il mercato in Cina, Hong Kong e Taiwan con 566 vetture, pari all'11% del totale, (+7% rispetto all'analogo periodo del 2011).

I **ricavi** registrati da Ferrari nei **primi nove mesi** del 2012 sono stati pari a 1.764 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto all'analogo periodo del 2011.

L'**utile della gestione ordinaria** e l'**EBIT** nei **primi nove mesi** del 2012 sono stati pari a 233 milioni di euro, in crescita di 21 milioni di euro rispetto ai 212 milioni di euro dello stesso periodo del 2011. L'incremento è



riconducibile principalmente ai maggiori volumi, al mix di prodotto più favorevole e al positivo contributo delle licenze.

Maserati

Nel **terzo trimestre** 2012 Maserati ha consegnato alla rete 1.432 vetture registrando una lieve flessione (-2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente per effetto dei cali registrati sui mercati europeo e cinese, solo in parte compensati dalle buone performance sui mercati USA (+12%) e Medio Oriente (+24%).

I **ricavi** del trimestre sono stati pari a 148 milioni di euro, in crescita di circa il 4% rispetto allo stesso periodo del 2011. Al netto dell'effetto cambi i ricavi sono risultati in diminuzione di circa il 2% principalmente per effetto del calo dei volumi.

Il terzo trimestre 2012 si è chiuso con un **utile della gestione ordinaria** e un **EBIT** di 8 milioni di euro (5,4% dei ricavi) in linea con quello registrato nel terzo trimestre 2011.

Nel mese di settembre, al Salone dell'Auto di Parigi, è stata presentata la GranCabrio MC che, con GranCabrio e GranCabrio Sport, completa la gamma delle vetture scoperte Maserati.

Le consegne alla rete nei **primi nove mesi** dell'anno sono state di 4.754 unità in crescita del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli incrementi registrati in Usa (+18%), Medio Oriente (+57%) ed in Cina (+3%), hanno più che compensato la riduzione del 37% registrata in Europa.

Nel periodo, Maserati ha conseguito **ricavi** per 472 milioni di euro, con un incremento di circa il 6% rispetto ai primi nove mesi del 2011.

L'**utile della gestione ordinaria** e l'**EBIT** si attestano a 31 milioni di euro (6,6% dei ricavi), in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che aveva fatto registrare un utile di 26 milioni di euro.



COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE Magneti Marelli, Teksid, Comau – 3° trimestre

(in milioni di euro)	2012	2011	Var.
Magneti Marelli			
Ricavi netti	1.426	1.374	52
Utile della gest. ordinaria	29	43	-14
EBIT ⁽¹⁾	26	42	-16
Teksid			
Ricavi netti	183	229	-46
Utile della gest. ordinaria	1	12	-11
EBIT ⁽¹⁾	2	12	-10
Comau			
Ricavi netti	358	371	-13
Utile della gest. ordinaria	9	4	5
EBIT ⁽¹⁾	9	4	5
COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE			
Ricavi netti ^(*)	1.951	1.959	-8
Utile della gest. ordinaria	39	59	-20
(Oneri)/Proventi atipici	-	-	-
EBIT ⁽¹⁾	38	58	-20

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici

^(*) Al netto delle elisioni

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE Magneti Marelli, Teksid, Comau – 1.01-30.09

(in milioni di euro)	2012	2011	Var.
Magneti Marelli			
Ricavi netti	4.344	4.400	-56
Utile della gest. ordinaria	95	127	-32
EBIT ⁽¹⁾	92	(41)	133
Teksid			
Ricavi netti	610	705	-95
Utile della gest. ordinaria	7	26	-19
EBIT ⁽¹⁾	10	10	-
Comau			
Ricavi netti	1.080	1.004	76
Utile della gest. ordinaria	20	8	12
EBIT ⁽¹⁾	19	(121)	140
COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE			
Ricavi netti ^(*)	5.988	6.060	-72
Utile della gest. ordinaria	122	162	-40
(Oneri)/Proventi atipici	(3)	(301)	298
EBIT ⁽¹⁾	121	(152)	273

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici

^(*) Al netto delle elisioni

Magneti Marelli

Nel terzo trimestre 2012 Magneti Marelli ha realizzato **ricavi** pari a 1.426 milioni di euro, in aumento del 4% rispetto al terzo trimestre 2011. In Europa il positivo andamento della Germania ha sostanzialmente compensato gli effetti delle difficili condizioni del mercato negli altri paesi. Al di fuori dell'Europa, in particolare in Cina, Brasile e area NAFTA, le condizioni sono risultate più favorevoli.

Nel trimestre le linee di business hanno registrato ricavi in diminuzione. Fanno eccezione la linea Lighting (ricavi in crescita del 18%), che ha beneficiato del buon andamento del mercato tedesco e del nuovo contenuto tecnologico dei prodotti lanciati nella seconda metà del 2011, e la linea Sistemi Elettronici (+35%), in cui la crescita dei prodotti "telematic e body" per i clienti terzi ha compensato la contrazione dei volumi captive in Europa.

Nel terzo trimestre 2012 Magneti Marelli ha conseguito un **utile della gestione ordinaria** di 29 milioni di euro, a fronte di 43 milioni di euro nel terzo trimestre del 2011. La diminuzione è attribuibile principalmente al calo dei volumi in Europa, ai costi legati ai numerosi avvii produttivi nell'area NAFTA, solo in parte compensati dalle azioni di contenimento dei costi e dalle efficienze realizzate nel periodo.

L'**EBIT** del periodo è pari a 26 milioni di euro, in calo rispetto ai 42 milioni di euro del terzo trimestre 2011. La diminuzione è principalmente attribuibile al minor utile della gestione ordinaria.

Nei **primi nove mesi** dell'anno Magneti Marelli ha realizzato **ricavi** pari a 4.344 milioni di euro in diminuzione dell'1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Al buon andamento delle linee Lighting (ricavi in crescita del 14%) e Sistemi Elettronici (+18%), si sono contrapposti i cali registrati da tutte le altre linee di business per effetto dei minori livelli di attività in Europa (principalmente Italia e Polonia) e in Brasile.

Magneti Marelli ha registrato nei **primi nove mesi** del 2012 un **utile della gestione ordinaria** di 95 milioni di euro, a fronte di un utile di 127 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011. Il peggioramento è stato determinato dalla diminuzione dei volumi di vendita legati principalmente alla contrazione del mercato europeo, parzialmente compensati dalle azioni di contenimento dei costi e dalle efficienze realizzate nel periodo.



L'**EBIT** del periodo è stato positivo per 92 milioni di euro rispetto a quello negativo per 41 milioni di euro del 2011 che includeva oneri atipici per 153 milioni di euro. Al netto degli oneri atipici l'**EBIT** dei primi nove mesi del 2011 sarebbe stato positivo per 112 milioni di euro.

Teksid

Teksid ha registrato nel **terzo trimestre** del 2012 **ricavi** per 183 milioni di euro, in diminuzione del 20% rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente. I minori volumi della business unit Ghisa (-20%) hanno trovato parziale compensazione nella crescita di quelli della business unit Alluminio (+10%).

Teksid ha chiuso il **trimestre** con un **utile della gestione ordinaria** di 1 milione di euro, rispetto a un utile di 12 milioni di euro nello stesso periodo del 2011. L'**EBIT** è stato positivo per 2 milioni di euro contro 12 milioni di euro del terzo trimestre 2011.

Nei **primi nove mesi** del 2012 Teksid ha registrato **ricavi** per 610 milioni di euro, in diminuzione del 13% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, per effetto dei minori volumi sia nella business unit Ghisa (-15%) sia in quella Alluminio (-7%).

Teksid ha chiuso i **primi nove mesi** del 2012 con un **utile della gestione ordinaria** di 7 milioni di euro, rispetto a un utile di 26 milioni di euro nello stesso periodo del 2011.

L'**EBIT** è stato pari a 10 milioni di euro in linea con quello dei primi nove mesi del 2011, che includeva oneri atipici per 18 milioni di euro.

Comau

Nel **terzo trimestre** 2012 Comau ha conseguito **ricavi** per 358 milioni di euro in diminuzione del 4% rispetto all'anno precedente; la diminuzione è attribuibile principalmente alle attività di Robotica. La raccolta ordini del periodo è stata di 374 milioni di euro, in aumento del 46% rispetto al terzo trimestre 2011.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato pari a 9 milioni di euro nel terzo trimestre 2012 rispetto ai 4 milioni di euro dello stesso periodo del 2011. Il miglioramento è principalmente attribuibile alle attività di Carrozzeria.

L'**EBIT** è positivo per 9 milioni di euro rispetto ai 4 milioni di euro del terzo trimestre 2011.

Nei primi **nove mesi** 2012 i **ricavi** di Comau, pari a 1.080 milioni di euro, sono aumentati dell'8% rispetto all'analogo periodo del 2011.

La raccolta ordini del periodo è stata di 1.309 milioni di euro, in aumento del 7% rispetto allo stesso periodo 2011. Al 30 settembre 2012 il portafoglio ordini era pari a 1.013 milioni di euro, in aumento del 21% rispetto all'esercizio 2011, principalmente attribuibile alle attività di Carrozzeria.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato pari a 20 milioni di euro nei **primi nove mesi** 2012 rispetto agli 8 milioni di euro dello stesso periodo del 2011. L'**EBIT** è positivo per 19 milioni di euro rispetto alla perdita di 121 milioni di euro dei primi nove mesi 2011, che includevano oneri atipici per 129 milioni di euro principalmente riferibili a svalutazioni dell'avviamento.



Eventi significativi

- Il 3 luglio, Fiat ha comunicato a VEBA la volontà di esercitare la sua opzione di acquisto di una quota della partecipazione detenuta da VEBA in Chrysler che rappresenta circa il 3,3% del capitale di Chrysler. Il 26 di settembre Fiat S.p.A., attraverso la sua controllata Fiat North America, ha avviato un giudizio di accertamento dinnanzi al Court of Chancery del Delaware per ottenere conferma del prezzo che dovrà essere corrisposto per la partecipazione, in considerazione del mancato accordo tra le parti sul prezzo stesso. Con il perfezionamento dell'acquisto Fiat deterrà il 61,8% del capitale di Chrysler.
- Il 16 luglio Fiat ha emesso un prestito obbligazionario da 600 milioni di euro (con cedola fissa del 7,75% e scadenza a ottobre 2016). I titoli, emessi da Fiat Finance and Trade Ltd S.A. - società interamente controllata da Fiat S.p.A. – e garantiti da Fiat S.p.A. nell'ambito del programma di Global Medium Term Note, hanno ottenuto un rating pari a Ba3 da Moody's, BB- da Standard & Poor's e BB da Fitch.
- Il 25 luglio è stato assegnato allo stabilimento Fiat di Pomigliano D'Arco il prestigioso riconoscimento "Automotive Lean Production 2012" nella categoria OEM, in base alla valutazione da parte di una commissione di esperti selezionati dalla rivista tedesca "Automobil Produktion" e da una primaria società di consulenza.
- Il 26 luglio, Fiat Group Automobiles S.p.A. (FGA) e PSA Peugeot Citroën hanno siglato l'accordo per il trasferimento a PSA Peugeot Citroën della quota detenuta da FGA nella joint venture SevelNord entro il 31 dicembre 2012. In base all'accordo, SevelNord continuerà a produrre veicoli commerciali leggeri per entrambi i gruppi fino all'entrata in vigore degli standard Euro6 a fine 2016. Tale progetto non avrà alcun impatto sugli altri accordi di collaborazione attualmente esistenti tra FGA e PSA Peugeot Citroën, inclusa la joint venture Sevel in Val di Sangro, che continuerà ad operare come da contratti in essere.
- Il 13 settembre, per il quarto anno consecutivo Fiat S.p.A. è stata confermata nei Dow Jones Sustainability Indexes (DJSI) World e Europe con un punteggio di 91/100 rispetto a una media di 74/100 delle aziende del settore Automobiles analizzate da SAM, società specializzata nel campo della sostenibilità. Il DJSI World e il DJSI Europe sono prestigiosi indici borsistici ai quali accedono solo le società giudicate migliori dal punto di vista economico-finanziario sia da quello sociale e ambientale.
- Il 19 settembre, Fitch Ratings ha confermato il rating sul debito a lungo termine di Fiat S.p.A. a "BB" e quello sul debito a breve termine a "B". Il 10 ottobre, Moody's Investors Service ha ridotto da "Ba2" a "Ba3" il Corporate Family Rating di Fiat S.p.A. e conseguentemente, secondo la propria metodologia, da "Ba3" a "B1" il rating delle obbligazioni emesse da Fiat Finance & Trade Ltd. S.A. e da Fiat Finance North America, Inc. Per entrambe le agenzie l'outlook è negativo.

Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



Prospettive per il 2012

Dopo aver esaminato le condizioni economiche e di mercato nelle quattro region operative del Gruppo, Fiat conferma le aspettative di performance in Nord America, America Latina e Asia-Pacifico.

Gli eventi degli ultimi 12 mesi hanno rafforzato il nostro giudizio negativo sull'evoluzione dei mercati europei. Ravvisiamo persistenti condizioni di debolezza del mercato per il resto del 2012, per tutto il 2013 ed almeno per una parte del 2014.

Di conseguenza, il Gruppo ha affinato i propri target economici per il 2012 al livello inferiore dell'intervallo originario, con l'indebitamento netto industriale atteso in miglioramento rispetto al terzo trimestre, a 6,5 miliardi di euro:

- Ricavi di circa 83 miliardi di euro;
- Utile della gestione ordinaria di oltre 3,8 miliardi di euro;
- Utile netto di oltre 1,2 miliardi di euro;
- Indebitamento netto industriale di circa 6,5 miliardi di euro.

John Elkann
Presidente

Sergio Marchionne
Amministratore Delegato

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Richard Palmer dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata "Prospettive per l'anno 2012", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, incluso un ulteriore inasprimento della crisi del debito sovrano in Europa, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Torino, 30 ottobre 2012

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data odierna presso la sede Fiat S.p.A. a Torino, Italia.

Il 30 ottobre alle ore 16.00 il management presenterà i risultati del terzo trimestre 2012 e il proprio giudizio sul mercato Europeo con le relative implicazioni di massima sui piani di sviluppo del Gruppo, agli analisti e agli investitori istituzionali in una conference call, accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sul sito del Gruppo: www.fiatspa.com. Precedentemente alla conference call, la relativa documentazione sarà resa disponibile sul medesimo sito.



Conto economico consolidato (*)

Non assoggettato a revisione contabile

(in milioni di euro)	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	01/01-30/09 2012	01/01-30/09 2011 (**)
Ricavi netti	20.437	17.552	62.182	39.915
Costo del venduto	17.314	14.806	52.949	33.866
Spese generali, amministrative e di vendita	1.645	1.483	4.961	3.373
Costi di ricerca e sviluppo	467	416	1.375	1.026
Altri proventi (oneri)	(60)	4	(70)	(23)
UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	951	851	2.827	1.627
Risultato partecipazioni:	5	31	75	79
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	5	31	62	93
Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni	-	-	13	(14)
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	-	-	(91)	7
Oneri di ristrutturazione	(4)	61	(39)	103
Altri proventi (oneri) atipici	(80)	4	(80)	1.097
UTILE/(PERDITA) PRIMA DEGLI ONERI FINANZIARI E DELLE IMPOSTE (EBIT)	880	825	2.770	2.707
Proventi (oneri) finanziari	(399)	(543)	(1.237)	(911)
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	481	282	1.533	1.796
Imposte	195	170	510	410
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATION	286	112	1.023	1.386
Utile/(perdita) delle <i>Discontinued Operation</i> dopo le imposte	-	-	-	-
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	286	112	1.023	1.386
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE A:				
Soci della controllante	39	(46)	246	1.291
Interessenze di pertinenza di terzi	247	158	777	95

(*) A partire dal 2012 il Gruppo ha iniziato a valutare l'andamento dei propri segmenti operativi sulla base dell'EBIT ed ha pertanto deciso di rappresentare tale risultato intermedio addizionale nello schema di conto economico in luogo dell'Utile/(perdita) operativa.

(**) I valori dei primi nove mesi del 2011 includono i dati di Chrysler consolidata dal 1° giugno 2011.

Conversione dei bilanci di imprese denominate in moneta diversa dall'Euro

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei valori delle società con valuta diversa dall'Euro sono stati i seguenti:

	01/01-30/09 2012		Al 31 dicembre 2011	01/01-30/09 2011	
	Medi	Puntuali	Puntuali	Medi	Puntuali
Dollaro USA	1,281	1,293	1,294	1,406	1,350
Sterlina Inglese	0,812	0,798	0,835	0,871	0,867
Franco Svizzero	1,204	1,210	1,216	1,234	1,217
Zloty Polacco	4,209	4,104	4,458	4,021	4,405
Real Brasiliano	2,455	2,623	2,416	2,294	2,507
Peso Argentino	5,713	6,061	5,561	5,744	5,677
Dinaro Serbo	112,846	114,599	104,858	101,916	100,989



Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Non assoggettata a revisione contabile

(in milioni di euro)	Al 30 settembre 2012	Al 31 dicembre 2011
ATTIVO		
Attività immateriali	19.123	18.200
Immobili, impianti e macchinari	21.772	20.785
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	2.286	2.660
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.504	1.579
Altre partecipazioni e attività finanziarie	782	1.081
Beni concessi in leasing operativo	3	45
Attività per piani a benefici definiti	106	97
Imposte anticipate	1.671	1.690
Totale Attività non correnti	44.961	43.477
Rimanenze nette	10.009	9.123
Crediti commerciali	3.009	2.625
Crediti da attività di finanziamento	3.469	3.968
Crediti per imposte correnti	382	369
Altre attività correnti	2.231	2.088
Attività finanziarie correnti:	713	789
Partecipazioni correnti	31	33
Titoli correnti	209	199
Altre attività finanziarie	473	557
Disponibilità e mezzi equivalenti	16.851	17.526
Totale Attività correnti	36.664	36.488
Attività destinate alla vendita	60	66
TOTALE ATTIVO	81.685	80.031
Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	81.405	79.321
PASSIVO		
Patrimonio netto:	12.963	12.260
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	9.069	8.727
Interessenze di pertinenza di terzi	3.894	3.533
Fondi rischi e oneri:	15.432	15.624
Benefici ai dipendenti	6.746	7.026
Altri fondi	8.686	8.598
Debiti finanziari:	26.818	26.772
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	280	710
Altri debiti finanziari	26.538	26.062
Altre passività finanziarie	263	429
Debiti commerciali	16.879	16.418
Debiti per imposte correnti	395	230
Imposte differite passive	775	760
Altre passività correnti	8.160	7.538
Passività destinate alla vendita	-	-
TOTALE PASSIVO	81.685	80.031
Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	81.405	79.321



Rendiconto finanziario consolidato

Non assoggettato a revisione contabile

(in milioni di euro)	01/01-30/09 2012	01/01-30/09 2011 (*)
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	17.526	11.967
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:		
Utile/(perdita) del periodo	1.023	1.386
Ammortamenti	3.105	2.308
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti	108	(3)
Altre poste non monetarie (a)	(32)	(1.140)
Dividendi incassati	69	81
Variazione fondi rischi e oneri	(222)	68
Variazione delle imposte differite	(11)	(21)
Variazione delle poste da operazioni di buy-back (b)	16	34
Variazione delle poste da operazioni di leasing operativo	(8)	(28)
Variazione del capitale di funzionamento	116	(303)
TOTALE	4.164	2.382
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in:		
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(5.278)	(3.070)
Partecipazioni in imprese consolidate ed in altre imprese	(14)	(121)
Disponibilità e mezzi equivalenti dal consolidamento di Chrysler, al netto dei Corrispettivi pagati per l'acquisizione della quota addizionale del 16%	-	5.624
Realizzo dalla vendita di attività non correnti	103	314
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	309	(879)
Variazione dei titoli correnti	(14)	(16)
Altre variazioni	(7)	(54)
TOTALE	(4.901)	1.798
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Emissione di prestiti obbligazionari	1.803	2.500
Rimborso di prestiti obbligazionari	(1.250)	(1.325)
Accensione prestiti a medio termine	1.062	1.697
Rimborso di prestiti a medio termine	(1.060)	(3.576)
Variazione dei crediti finanziari netti verso il gruppo Fiat Industrial	-	2.761
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	(300)	55
Aumenti di capitale	20	7
Distribuzione di dividendi	(58)	(175)
(Acquisto)/vendita di quote partecipative di controllate	-	(438)
TOTALE	217	1.506
Differenze cambi di conversione	(155)	201
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE	(675)	5.887
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI	16.851	17.854
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita e delle <i>Discontinued Operation</i>	-	1
G) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	16.851	17.853

(*) I flussi di cassa dei primi nove mesi del 2011 includono i flussi di cassa di Chrysler consolidata dal 1° giugno 2011.

(a) I primi nove mesi 2011 includono lo storno del provento netto rilevato nell'ambito dell'operazione Chrysler pari a 2.017 milioni di euro e lo storno di oneri atipici che non hanno avuto impatto di cassa. Nel primi nove mesi del 2012, tale voce include, inoltre, lo storno del risultato positivo per 30 milioni di euro (negativo per 115 milioni di euro nel 2011) relativo alla valutazione al fair value degli equity swap su un paniere di azioni ordinarie Fiat S.p.A. e Fiat Industrial S.p.A.

(b) I flussi generati da cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nell'Utile/(perdita) del periodo, sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento.